

CONDONO SALVA ABUSIVI.

Anche la commissione censura il suo comportamento. Il verde: «Illegalità già aumentate del 25 per cento»

Progressisti all'attacco «Via il ministro Radice»

Scalia: «E quel decreto costerà più di quanto farà incassare»

ROMA. «Se il ministro non ha voglia di tenere rapporti corretti con il Parlamento, è meglio che se ne vada. Sono due mesi che aspettiamo che si presenti in commissione, e ogni volta all'ultimo momento ci fa sapere che non verrà».

PIETRO STRAMBA BADIALE

ROMA. «Ci dicono che Scalfaro abbia espresso una sorta di rammarico, all'atto della firma, per i contenuti del decreto, ma che nulla avesse da rilevare sul piano della costituzionalità».

per sei voti a causa delle numerose assenze soprattutto di un gruppo di senatori del Ppi - avversari del loro stesso capogruppo Nicola Mancino - che hanno avuto un peso determinante.

Coni nel mirino, An vuole per sé lo sport

Servello indicato come sottosegretario. Nuova lottizzazione?

Autonomia del Coni in pericolo. La lunga mano della maggioranza di destra sul Palazzo dello sport italiano.

NEDO CANETTI

ROMA. Coni nel mirino della maggioranza. Dopo la Rai, l'Iri, Bankitalia. A parole si continua (Berlusconi nel discorso d'investitura, Letta al recente consiglio nazionale del Comitato olimpico) a garantire l'autonomia e l'indipendenza del massimo organismo sportivo italiano.

alla maggioranza. Si dà per certa una decisione nella riunione odierna. Attualmente, tutte le competenze dell'ex ministero sono state trasferite alla Presidenza del consiglio ed assegnate a Gianni Letta.

Le voci si sono infittite nelle ultime settimane. Già il Consiglio dei ministri dello scorso venerdì doveva assumere una decisione in merito, poi l'iter del provvedimento è stato bloccato da dissensi interni

sizione definitiva ai Comuni dei terreni e delle costruzioni abusive, senza alcuna speranza di restituzione ai proprietari.

Ma non è solo una questione di soldi. No, certo. Noi rifiutiamo il principio che si svenda il territorio e il paesaggio per fare quattrini.

Il decreto prevede un limite massimo di cubatura. Ma se chi ha costruito un palazzo abusivo di dieci piani chiede il condono per ogni singolo appartamento, lo ottiene ugualmente.



Cristiano Laruffa

vengono espropriati della programmazione urbanistica e territoriale esplicitamente riservata loro dalla Costituzione.

Un ritorno ai sistemi della prima Repubblica? Di sicuro la conseguenza è la devastazione del territorio, la speculazione, il fatto che si prendono per i fondelli i cittadini che rispettano le leggi e si dice agli abusivi: «Abusate pure purché paghiate».

ta, ma del resto è pensata per i ricconi, perché ormai l'abusivismo di necessità riguarda una sparuta minoranza: si stima che su scala nazionale - con qualche differenza in alcune aree meridionali - l'80% degli abusivi riguarda appartamenti grandi o più appartamenti fatti o da privati che si stanno arricchendo in questo modo o direttamente dalle imprese costruttrici.

E Legambiente avverte l'Europa

Si chiama «Sos Italia». È un annuncio pubblicitario che comparirà lunedì prossimo sul Berliner Tageszeitung, e poi nei giorni successivi su diversi altri quotidiani di mezza Europa.

FESTA DE L'UNITÀ Oppidi Lucano (PZ) 10/14 AGOSTO 1994. 10 Mercoledì ore 21,00 APERTURA POLITICA DELLA FESTA CON IL SEGRETARIO REGIONALE DEL PDS A. LUONGO. 11 Giovedì ore 21,30 ORCHESTRA "I VIOLINI DEL LISCIO". 12 Venerdì ore 21,00 GRUPPI EMERGENTI: IL GRUNGE DEI VERONICA VOSSE (Taranto). 13 Sabato ore 21,00 GIORNATA DELL'EMIGRAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPONENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DEL SETTORE. 14 Domenica ore 21,30 FRANK ZAPPA & KURT COBAIN (Nirvana): un ricordo in Video.



Franco Servello

ma del movimento sportivo e non vogliono tornare ad un Comitato olimpico «tutelato» dal governo e ad una politica sportiva statale (i Servello e i Tatarella qualche nostalgia per la loro legge istitutiva del Comitato olimpico datata 1942 che prevedeva esplicitamente tale tutela da parte del partito, ce l'avranno di sicuro) auspicano che il Coni combatta e vinca questa battaglia di autonomia non con mezzi tipo il riconoscimento dell'Asi o con accordi sottobanco, ma portando decisamente avanti la svolta annunciata, partendo dalla Carta dello sport del 2000, recentemente presentata alle forze politiche e sportive e andando poi oltre nella riforma, principiando da quella interna, basata sul decentramento.